

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE**PARTE PRIMA****IL TERRITORIO E LE SUE PECULIARITA'**

1. L'estensione territoriale
2. La ricchezza della flora e la vegetazione
3. La Fauna

GLI ORGANI ED IL PERSONALE DEL PARCO

1. Gli organi del Parco
2. Il Personale dell'Ente
3. La sorveglianza
4. Le strutture dell'Ente Parco

PARTE SECONDA**LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2004 E LE CONSIDERAZIONI
PROGRAMMATICHE.**

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Con la presente viene presentato ed illustrato, attraverso la relazione prevista dall'art. 46 del D.P.R. n.97/2003, il Rendiconto generale relativo all'anno 2005 del Parco Nazionale della Pollino;

Il Rendiconto generale 2005 è redatto ai sensi del suddetto D.P.R. n. 97/2003, in conseguenza degli effetti del "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (D.P.R. 97/2003)".

Il Rendiconto generale è uno dei momenti più importanti della vita amministrativa del Parco. E' in questa occasione che gli organi dell'Ente hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti dalla gestione così da arrivare ad una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco stesso.

Ai sensi del DPR n. 97/2003, il Rendiconto generale degli Enti Pubblici Non Economici (tra cui il Parco Nazionale della Pollino viene annoverato dalla Legge n.70/1975, nella Tabella IV "Enti preposti a servizi di pubblico interesse") è costituito da:

- conto del bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Il Rendiconto generale è accompagnato da:

- situazione amministrativa;
- relazione sulla gestione del Presidente che specifica l'andamento della gestione dell'Ente nel suo complesso, nonché i fatti di rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio;
- relazione del collegio dei revisori.

Il conto del bilancio comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti tra competenza e residui, in conformità agli schemi di cui agli allegati 9 e 10 del DPR n. 97/2003.

Il conto economico, redatto in conformità agli allegati 11 e 12 del DPR n. 97/2003, dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.

La situazione patrimoniale, di cui all'allegato 13 del DPR n. 97/2003, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Al Rendiconto generale è allegata la situazione amministrativa di cui all'allegato 15 del DPR n. 97/2003, la quale evidenzia:

- 1) la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- 2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- 3) l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Al Rendiconto generale sono, in ultimo, allegati (art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 97/2003):



- 1) la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo, essa indica, altresì, la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare;
- 2) la deliberazione del Consiglio direttivo che dispone le variazioni dei residui attivi e passivi.

Anche questa Relazione al Rendiconto generale 2005 si sviluppa in due parti. Nella **prima parte**, discorsiva e descrittiva, in cui si pone l'accento sull'Ente come organismo complesso che interagisce con il territorio e con le popolazioni locali, vengono date notizie generali sul Parco, avendo riguardo alla struttura, al personale, nella **seconda parte** ci si concentra sulle attività svolte nel corso dell'anno, i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto in relazione agli obiettivi del programma pluriennale deliberato dagli organi di vertice, nonché notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Una lettura attenta dei dati esposti nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al Rendiconto generale permetterà quindi a tutti i soggetti interessati all'attività dell'Ente, siano essi consiglieri, amministratori, personale, popolazioni residenti, terzi interessati, una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco Nazionale della Pollino.



PARTE PRIMA IL TERRITORIO E LE SUE PECULIARITA'

1. L'estensione territoriale

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con D.P.R. 15 novembre 1993 e successiva pubblicazione sulla G.U. n. 9 del 13 gennaio 1994.

La popolazione dei residenti nel Parco è pari a 172.583.

La superficie totale del Parco ammonta a 182.180 Ha, ricompresi quanto ad Ha 88.621 nella Regione Basilicata e quanto ad Ha 93.559 nella Regione Calabria, ed interessa le Province di Potenza e di Matera per la Regione Basilicata, rispettivamente con 84.882 Ha ed 3.739 Ha, e la Provincia di Cosenza per la Regione Calabria con 93.559 Ha.

I Comuni ricompresi nel parco sono complessivamente 56, dei quali 32 calabresi e 24 lucani. Di seguito vengono riportati con gli ettari complessivi di territorio comunale ricadenti nell'area protetta e la percentuale rispetto al territorio comunale complessivo.

Provincia di POTENZA 22 Comuni:

Cersosimo (2.423 ha pari al 100%); Chiaromonte (6.942 ha pari al 100%); Fardella (2.946 ha pari al 100%); Francavilla sul Sinni (4.624 ha pari al 100%); Noepoli (4.647 ha pari al 100%); Rotonda (4.252 ha pari al 100%); San Costantino Albanese (4.259 ha pari al 100%); San Paolo Albanese (2.969 ha pari al 100%); San Severino Lucano (6.076 ha pari al 100%); Terranova del Pollino (11.198 ha pari al 100%); Viggianello (11.974 ha pari al 100%); Castronuovo S. Andrea (4.700 ha pari al 99,08%); Calvera (1.241 ha pari al 77,85%); Episcopia (2.034 ha pari al 71%); Castelluccio Superiore (2.169 ha pari al 66,85%); Teana (1.270 ha pari al 64,97%); Carbone (2.902 ha pari al 60,58%); Senise (4.625 ha pari al 48,14%); Castelluccio Inferiore (729 ha pari al 25,56%); Latronico (1.469 ha pari al 19,48%); Castelsaraceno (1.040 ha pari al 14,15%); Lauria (393 ha pari al 2,27%);

Provincia di MATERA 2 Comuni:

San Giorgio Lucano (2.508 ha pari al 64,8%); Valsinni (1.231 ha pari al 38,34%).

Provincia di COSENZA 32 Comuni:

Laino Castello (3.690 ha pari al 100%); San Lorenzo Bellizzi (3.989 ha pari al 100%); Mormanno (7.836 ha pari al 97,36%); Papasidero (5.170 ha pari al 94,4%); Civita (2.555 ha pari al 91,21%); Orsomarso (7.557 ha pari al 83,62%); San Donato di Ninea (6.594 ha pari al 80,72%); Verbicaro (2.445 ha pari al 75,44%); Frascineto (2.095 ha pari al 72,86%); Grisolia (3.705 ha pari al 72%); Morano Calabro (8.379 ha pari al 71,69%); Buonvicino (1.941 ha pari al 63,51%); Saracena (6.445 ha pari al 60,97%); Maierà (1.049 ha pari al 59,01%); San Sosti (2.198 ha pari al 58,12%); Aieta (2.628 ha pari al 54,25%); Acquaformosa (1.118 ha pari al 50,89%); Cerchiara di Calabria (4.585 ha pari al 49,38%); Francavilla Marittima (1.546 ha pari al 48,1%); Mottafollone (1.483 ha pari al 45,91%); Laino Borgo (2.542 ha pari al 44,92%); Plataci (2.054 ha pari al 42,12%); Alessandria del Carretto (1.257 ha pari al 31,6%); Tortora (1.796 ha pari al 30,99%); Sangineto (815 ha pari al 30,22%); Castrovillari (3.570 ha pari al 28,3%); Sant'Agata d'Esaro (1.008 ha pari al 21,63%); Praia a Mare (497 ha pari al 21,17%); Santa Domenica Talao (1.719 ha pari al 20,05%); Lungro (610 ha pari al 17,37%); Belvedere Marittimo (548 ha pari al 14,51%); San Basile (135 ha pari al 7,26%).

Sul territorio vi sono, inoltre, nove Comunità Montane:

Alto Jonio (Trebisacce - CS)

Alto Tirreno (Verbicaro - CS)



del Pollino (Castrovillari - CS)
Medio Tirreno e Pollino (Paola - CS)
Unione delle Valli (Malvito - CS)
Alto Sinni (Senise - PZ)
Basso Sinni (Tursi MT)
Lagonegrese (Lauria PZ)
Val Sarmento (NOEPOLI - PZ).

La Zona 1, estesa per 69.787,75 ha, costituisce il 38% circa del territorio del Parco; è caratterizzata da rilevanti interessi naturalistici con limitato o inesistente grado di antropizzazione.

La Zona 2, anch'essa di valore naturalistico, paesaggistico e culturale, estesa per 114.974,23 ha, presenta un maggiore grado di antropizzazione.

Ben 33 sono i Comuni che hanno il centro abitato all'interno del perimetro del Parco: 17 calabresi e 16 lucani.

All'interno dell'area del Parco sono inserite le seguenti riserve naturali:

- Riserva naturale orientata “**Rubbio**” della estensione di 211 Ha in provincia di Potenza, istituita con D.M. Agricoltura e Foreste 29 marzo 1972 pubblicato sulla G.U. n. 182 del 14 luglio 1972;
- Riserva naturale orientata “**Valle del fiume Lao**” della estensione di 5.200 Ha in provincia di Cosenza, istituita con D.M. Agricoltura e Foreste 21 luglio 1987 n. 423, pubblicato sulla G.U. n. 244 del 19 ottobre 1987;
- Riserva naturale orientata “**Gole del Raganello**” della estensione di 1.600 Ha in provincia di Cosenza, istituita con D.M. Agricoltura e Foreste 21 luglio 1987 n. 424, pubblicato sulla G.U. n. 244 del 19 ottobre 1987;
- Riserva naturale orientata “**Valle del fiume Argentino**” della estensione di 3.980 Ha in provincia di Cosenza, istituita con D.M. Agricoltura e Foreste 21 luglio 1987 n. 425, pubblicato sulla G.U. n. 244 del 19 ottobre 1987.

Una estensione quindi complessiva di circa 11.000 Ha., sulla quale è auspicabile che al più presto si possa riaprire un discorso sulla opportunità, anzi forse necessità, di trasferimento all'Ente Parco della gestione delle suddette “riserve”, in ossequio a quanto già disciplinato legislativamente, ma che trova difficile applicazione pratica ormai da molti anni.

2. Flora e vegetazione

Le zone altitudinali della vegetazione del Massiccio del Pollino mostrano una decisa ed evidente asimmetria che ha la sua ragione nella diversità climatica (calore, piovosità, ecc.) fra i due versanti; la presenza di alte montagne fa sì che ci sia una zonazione altimetrica della vegetazione dovuta al variare, secondo un gradiente altitudinale, di temperature ed umidità.

Sul territorio del Parco Nazionale del Pollino possiamo distinguere dai versanti più a bassa quota verso le più alte vette:

- fascia Mediterraneo-Arida
- fascia Mediterraneo-Temperata
- fascia Sannitica
- fascia Sub-Atlantica
- fascia Mediterranea-Altomontana

Le prime due fasce non sono ben distinte ma s'inframmezzano e le troviamo maggiormente diffuse nel versante calabro. Le specie presenti sono per lo più quelle della macchia mediterranea e della gariga. Le specie più rappresentative sono il Leccio (*Quercus*



[Handwritten signature]

ilex), le Eliche (*Erica arborea*, *Erica multiflora*), il Pungitopo (*Ruscus aculeatus*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*), i Cisti (*Cistus incanus*, *Cistus salvifolius*, *Cistus monspeliensis*), *Stipa austroitalica* (*Stipa austroitalica*) e il Lentisco (*Pistacia lentiscus*).

La fascia Sannitica è quella delle foreste miste caducifoglie ed ha per lo più carattere di mezza montagna. Tra gli alberi quelli più rappresentativi sono il Cerro (*Quercus cerris*), gli Aceri (*Acer neapolitanum*, *Acer monspessulanum*), il Castagno (*Castanea sativa*) e l'Ontano napoletano (*Alnus cordata*).

La fascia Sub-Atlantica corrisponde all'area bioclimatica delle faggete. Tagliando questa fascia in senso trasversale si possono riconoscere due tipi principali di faggeta, una nella parte più elevata l'altra nella parte più bassa, queste due unità sono rispettivamente l'Asyneumati-Fagetum e l'Aquifolio-Fagetum.

La fascia più alta è caratterizzata da: Campanula delle faggete (*Campanula trachelium*), Centonchio dei boschi (*Stellaria nemorum*), Lamiastrum (*Lamiastrum galeobdolon*), Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), e Acero di Lobelius (*Acer lobelli*). Quella più bassa è caratterizzata da: Agrifoglio (*Ilex aquifolium*), Melica comune (*Melica uniflora*), Dafne laurella (*Daphne laureola*), Cicerchia primaticcia (*Lathyrus vernus*), Euforbia delle faggete (*Euphorbia amygdaloides*).

La fascia Mediterraneo-Altomontana è individuata dalla vegetazione a *Sesleria tenuifolia* (*Sesleria tenuifolia*), che si sviluppa al di sopra del limite degli alberi. Alle alte quote troviamo anche le Sassifraghe (*Saxifraga marginata*, *Saxifraga porophylla*, *Saxifraga lingulata*, *Saxifraga paniculata*) e i Semprevivi (*Sempervivum tectorum*). Il Pino loricato (*Pinus leucodermis*), che troviamo generalmente in questa fascia, è la specie simbolo del Parco e lo rinveniamo su quasi tutte le alte cime del Massiccio, appena al di sopra del limite del faggio che occupa il terreno migliore e lo obbliga a ritirarsi nei luoghi rocciosi.

La flora del massiccio del Pollino comprende circa 1500 taxa e presenta delle caratteristiche interessanti anche per la presenza di singole specie, importanti soprattutto per la loro distribuzione. Tra tutte sono da ricordare Stregonia siciliana (*Sideritis syriaca*), Millefoglio appenninico (*Achillea mucronulata*), Millefoglio del Pollino (*Achillea rupestris*), Millefoglio della Basilicata (*Achillea lucana*), Finocchiella di Lucania (*Portenschlagiella ramosissima*), Linajola (*Linaria purpurea*), Peverina di Scarano (*Cerastium scaranii*), Iva acaule (*Ajuga tenorii*), Pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), Cardo abruzzese (*Cardus affinis*), Cinoglossa della Majella (*Cynoglossum magellense*), Cinoglossa montana (*Cynoglossum montanum*), Efedra nebrodese (*Ephedra major*), Campanula del Pollino (*Campanula pollinensis*). Sono da menzionare, anche, i popolamenti di Peonia maschio (*Paeonia mascula*) e di Peonia pellegrina (*Paeonia peregrina*.) presenti sia sul Monte Carnara che sui monti della dorsale del Pellegrino dove un'altra presenza floristica è molto importante, la Genziana primaticcia (*Gentiana verna*), qui al suo limite meridionale.

3. La fauna

L'articolazione orografica molto varia del massiccio, la sua abbondanza di formazioni vegetali e di acque, che costituiscono preziosi habitat, sono alla base della diversità delle popolazioni animali che vivono nel Parco, questa grande varietà di specie rappresenta una grande ricchezza per la biodiversità di tutto l'Appennino meridionale.

Alcune specie, soprattutto i mammiferi, sono presenti in numero molto limitato e sono poco abituati ad essere avvicinati dall'uomo. Basta fare brevi escursioni e si possono ritrovare ed osservare le tracce di molti animali: impronte, resti di cibo, penne e piume, mute di insetti o di rettili e fatte.

Schematizzando possiamo suddividere le specie presenti più importanti in base alla Classe appartenente.



[Handwritten signature]

Artropodi

Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*), *Chirocephalus ruffoi*, Malmignatta (*Latrodectes tredecimguttatus*), Stregona dentellata (*Sagapedo*), *Licinus italicus*, *Zabrus costai*, *Trechus schatzmayri*, *Trechus angelae*, *Calathus sirentensis*, *Acinopus picipes*, Rosalia alpina (*Rosalia alpina*), Cervo volante meridionale (*Lucanus tetraodon*), *Cnephasia pollinoana*, *Cnephasia zangheriana*, *Isotrias martelliana*, *Melanargia arge*.

PESCI

Alborella meridionale (*Alburnus albidus*), Rovella (*Rutilus rubilio*).

Anfibi

Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*), Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), Tritone cretato italiano (*Triturus carnifex*), Rana italica (*Rana italica*), Tritone italiano (*Triturus italicus*).

Rettili

Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), Testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*), Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), Colubro leopardino (*Elaphe situla*), Vipera (*Vipera aspis*).

Uccelli

Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Capovaccaio (*Neophron pernopterus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Astore (*Accipiter gentilis*), Sparviere (*Accipiter nisus*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Picchio nero (*Dryocopus martius*), Coturnice (*Alectoris graeca*), Corvo imperiale (*Corvus corax*), Calandra (*Melanocorypha calandra*).

Mammiferi

Capriolo di Orsomarso (*Capreolus capreolus*), Lontra (*Lutra lutra*), Lupo (*Canis lupus*), Gatto selvatico (*Felis silvestris*), Driomio (*Dryomys nitedula*) Istrice (*Hystrix cristata*), Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Miniottero (*Miniopterus schreibersi*), Vespertilione Maggiore (*Myotis myotis*), Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccinii*), Donnola (*Mustela nivalis*), Puzzola (*Mustela putorius*), Faina (*Martes foina*), Martora (*Martes martes*), Tasso (*Meles meles*), Cinghiale (*Sus scrofa*).

Questo è solo un elenco di specie presenti nel Parco e può dare un'idea della grande ricchezza e qualità floro-faunistica, da sempre presente sui territori del Pollino, le quali hanno rappresentato dei motivi fondamentali che hanno portato all'istituzione del Parco che ha l'importantissimo compito di tutelarle e proteggerle in maniera adeguata per le generazioni future.



GLI ORGANI E IL PERSONALE DEL PARCO

1. Gli Organi del Parco

Il Parco Nazionale del Pollino è un “Ente pubblico non economico” inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’Ambiente. I suoi organi sono: Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco ed il Collegio dei revisori dei conti (Art. 9, L. 394/1991).

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell’Ambiente d’intesa con le Regioni interessate. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell’Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Presidente del Parco Nazionale del Pollino è stato nominato, con decreto DEC/DCN/803 del Ministro dell’Ambiente del 09 ottobre 2002, il **dott. Francesco Fino**.

Il Consiglio Direttivo è l’organo di indirizzo e programmazione dell’Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell’Ambiente di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze. I suoi dodici componenti sono nominati dal Ministro dell’Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco.

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un “**Vice presidente**” ed eventualmente una “**Giunta esecutiva**” formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell’Ente Parco.

Con decreto n. DEC/DCN/065 del 14 ottobre 2003 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, sono stati nominati i seguenti componenti del Consiglio direttivo dell’Ente parco (tra parentesi: l’istituzione o associazione da cui è stato indicato):

Sig. Vincenzo BRUNO (Comunità del parco)
Prof.ssa Simonetta FASCETTI (Enti Scientifici ed Università)
Dott. Francesco FIORE (Comunità del parco)
Sig. Vincenzo FITTIPALDI (Ass. di protezione ambientale)
Dott. Giuseppe GRAZIANO (Minist. Politiche Agricole e Forestali)
Dott. Carmelo LO FIEGO (Ministero dell’Ambiente)
Dott. Gennaro MARSIGLIA (Comunità del parco)
Dott. Domenico MAURO (Comunità del parco)
Dott. Domenico PIERANGELI (Enti Scientifici ed Università)
Ing. Biagio SCHIFINO (Ministero dell’Ambiente)
Sig. Luigi VIOLA (Comunità del parco)

Il Consiglio direttivo dell’Ente risulta ancora costituito da 12 componenti, Presidente compreso, non avendo ancora provveduto, da parte del Ministero dell’Ambiente alla sostituzione del Prof. Vito Teti, a suo tempo nominato e delle cui dimissioni ha preso atto il Consiglio Direttivo nel corso dell’anno 2004 nella seduta del 13 luglio.

La Giunta Esecutiva allo stato attuale è così composta :

- | | |
|-------------------|---------------------|
| 1) Fino Francesco | - Presidente - |
| 2) Bruno Vincenzo | - Vice Presidente - |



- 3) Lo Fiego Carmelo - Componente -
- 4) Marsiglia Gennaro - Componente -
- 5) Schifino Biagio - Componente -

conseguentemente agli avvenimenti dell'anno 2006, allorquando si è registrata la nomina a Vice Presidente di Bruno Vincenzo (delibera CD 12 del 17/02/2006) e la nomina a componente di Lo Fiego Carmelo (delibera CD 11 del 17/02/2006).

La Comunità del Parco è l'organo propositivo e consultivo dell'Ente. Di essa fanno parte tutti i Comuni, le Comunità Montane e le province che insistono per le loro competenze sull'area parco. La Comunità del Parco è l'espressione delle popolazioni locali e per questo ha insostituibili funzioni di raccordo tra queste e l'Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sui bilanci, consuntivi e Piano del Parco, nonché redige il piano di sviluppo socio economico. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente. Nel mese di ottobre 2005 l'assemblea della Comunità ha preso atto delle dimissioni del Presidente Gaetano Palermo; da tale atto la Comunità è retta dal Vice Presidente Pasquale Esposito.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la funzione del riscontro contabile-amministrativo degli atti che l'Ente assume. Sono in numero di tre e vengono nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, uno di essi viene designato d'intesa dalle Regioni Basilicata e Calabria.

I revisori in carica sono il **Dott. Cillis Carmine (in qualità di Presidente)** ed il **Rag. Alberto Paesano**, nominati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e il **Dott. Olita Giovanni**, in rappresentante delle Regioni Basilicata e Calabria.

2. Il Personale dell'Ente

Il Direttore è il responsabile tecnico dell'Ente. Nel corso del 2005, stante l'assenza di un Direttore definitivo, si è provveduto ad affidare l'incarico, in più riprese al Dott. Giuseppe Graziano ed al funzionario Dott. Pietro Serroni; inoltre con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 05.06.2005, si è provveduto alla nomina del Direttore facente funzioni, per la durata di mesi tre e con scadenza il 20 settembre 2005, nella persona del **Dott. Fabio VALLAROLA**, iscritto dell'Albo dei Direttori del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si è registrato infine l'emanazione, in data 02/11/2005 al n. DEC/DCN/2152, del Decreto di nomina a Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino del **Dott. Filippo Maria Aliquò**, con il quale è stato formalizzato, ai sensi del decreto di nomina stesso, contratto di diritto privato con effetto dal 01/01/2006 per il periodo di tre anni.

La **dotazione organica** dell'Ente è composta di 70 unità lavorative. Alla data del 31/12/2005 risultavano in servizio 35 unità nei seguenti nomi:

1. **Bruno Giuseppe**: posizione economica C3;
2. **Dattoli Caterina**: posizione economica C3;
3. **Serroni Pietro**: posizione economica C3;
4. **Travaglio Gerardo**: posizione economica C3;
5. **Campese Donato**: posizione economica C2;
6. **Carlomagno Luigia**: posizione economica C2;
7. **Di Sanzo Antonio**: posizione economica C2 ;
8. **Fasanella Angelina**: posizione economica C2;
9. **Milione Giuseppe**: posizione economica C2;
10. **Pulvirenti Giovanni**: posizione economica C2;



A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, located below the official stamp.

11. **Valicenti Arturo**: posizione economica C2;
12. **Calli Antonio**: posizione economica C1;
13. **Del Bove Ester**: posizione economica C1;
14. **Gatto Marianna**: posizione economica C1;
15. **Rotondaro Francesco**: Posizione economica C1;
16. **Bloise Giuseppina**: posizione economica B3;
17. **D'Agostino Giuseppina**: posizione economica B3;
18. **De Franco Silvano**: posizione economica B3;
19. **Di Giorno Pietro**: posizione economica B3;
20. **Gorgoglione Antonio**: posizione economica B3;
21. **Pizzuti Carmelo**: posizione economica B3;
22. **Vivona Paolo**: posizione economica B3;
23. **Aino Loredana Fiammetta**: posizione economica B2;
24. **Iazzolino Silvia**: posizione economica B2;
25. **Laino Rosanna**: posizione economica B2;
26. **Niola Bruno**: posizione economica B2;
27. **Palermo Marialuisa**: posizione economica B2;
28. **Paternostro Giuseppe**: posizione economica B2;
29. **Perrone Antonio**: posizione economica B2;
30. **Di Giano Giuseppe**: posizione economica B1;
31. **Miceli Mariapina**: posizione economica B1;
32. **Morelli Francesco**: posizione economica B1;
33. **Rizzo Vincenzo**: posizione economica B1;
34. **Tedesco Carmine**: posizione economica B1;
35. **Vitale Francesco**: posizione economica B1.

(1) La dipendente Del Bove Ester è rientrata da posizione di aspettativa per dottorato di ricerca in data 31.10.2005.

(2) In data 31/10/2005 si è provveduto alla assunzione della dipendente Laino Rosanna, vincitrice di prova concorsuale.

3 La sorveglianza

La sorveglianza all'interno del Parco nazionale del Pollino è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) datato 26 Giugno 1997 ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) datato 05 Luglio 2002 è stato istituito il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente ed è stato disposto che gli oneri di trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale effettuati per conto degli Enti Parco, nonché gli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale, sono posti a carico degli appositi capitoli di bilancio dell'Ente Parco.

In attuazione della Legge quadro e dei decreti attuativi è operativo l'ufficio Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) del CFS alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco. Il CTA è attualmente diretto dal **Dr. Giuseppe Melfi** quale coordinatore territoriale ed ha la propria sede centrale a Rotonda.



Alla data del 31/12/2005 il coordinamento aveva in forza un numero effettivo di 82 unità complessivamente.

Oltre alla sede di Rotonda e l'ufficio distaccato di Castrovillari il CTA ha, dislocati sul territorio, altri ventuno comandi del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), per come da prospetto seguente, ricomprendente, per ogni stazione, le unità di personale presente e gli automezzi in dotazione:

Comando Stazione	Unità di Personale	Automezzi
VERSANTE CALABRO		
Reparto a cavallo	4	1 + 1 Van trasporto cavalli
Campotenese	2	2 + 1 autobotte
Cerchiara di Calabria	2	2
Civita	2	2
Grisolia	4	3 + 1 Autobotte
Laino Castello	2	2 + 1 Autobotte
Morano Calabro	3	2
Mormanno	3	2
Orsomarso	3	1 + 1 Autobotte
Papasidero	4	1
San Donato di Ninea	3	3
San Sosti	3	2 + 1 Autobotte
Saracena	3	2
Totale	36	25 + 5 Autobotti + 1 Van cavalli
VERSANTE LUCANO		
Chiaromonte	3	3
Fardella	2	2
Francavilla sul Sinni	3	2 + 1 Autobotte
Noepoli	4	2 + 1 Autobotte
Rotonda	5	5 + 1 Autobotte + 1 Fotocellula carrellata
S. Paolo Albanese	2	2
San Severino Lucano	2	4
Terranova di Pollino	2	2
Viggianello	3	2
Totale	26	24 + 3 Autobotti + 1 Fotocellula carrellata
Ufficio CTA	13	7
Ufficio distaccato CTA	7	4
Totale	20	11
TOTALE GENERALE	82	60 + 8 Autobotti + 1 Fotocellula carrellata + 1 van cavalli

4. Le strutture del Parco

Il Parco Nazionale del Pollino ha sul territorio una presenza ormai radicata anche con edifici di proprietà, in comodato gratuito e assunti in locazione, e strutture di diversa natura. Gli edifici principali del Parco sono: la Sede Legale a Rotonda, i numerosi Punti Parco disseminati sul territorio nell'ambito del progetto di stabilizzazione degli ex LSU, i Centri Visita in parte di imminente apertura.



[Handwritten signature]